AVVENIRE - Giovedì 14 ottobre 1971

DECISO DAL GIUDICE ISTRUTTORE

Il 22 ottobre perizia su Pinelli

Si attende una risposta sulle cause della morte

Il giudice istruttore D'Ambrosio, cui spetta decidere se rinviare a giudizio per omicidio volontario, per omicidio colposo o prosciogliere il commissario Luigi Calabresi, il capitano dei carabinieri Savino Lo Grano ed altri quattro tutori dell'ordine per la tragica fine del ferroviere Giuseppe Pinelli, ha fissato il giorno in cui la salma dell'anarchico dovrà essere riesumata e ha scelto i periti che dovranno esaminarla. Il cadavere di Pinelli sarà esumato il 21 ottobre: i periti sono il professor Alfonso Giordano, direttore dell'istituto di anatomia patologica dell'università di Milano, il professor Antonio Fornari, direttore dell'istituto di medicina legale dell'università di Pavia, il suo collega di Firenze professor Vittorio Chiodi, il dottor Luigi Parrini, ortopedico all'ospedale milanese Gaetano Pini e il professor Lorenzo Giuntoli, libero docenete di radiologia a Milano.

Questi periti, fra i massimi specialisti in Italia nelle loro discipline, sono stati convocati dal dottor D'Ambrosio per il 22 ottobre, quando presteranno giuramento e, verosimilmente il giudice li informerà dei « quesiti » a cui le loro perizie dovranno rispondere. Vuol dire in pratica le « domande » che gli esperti porranno alla salma di Pinelli: le « risposte » che troveranno, con i loro indispensabili esperimenti, potrebbero chiarire molti dubbi sulle cause della morte di Pinelli.